

Il pittore Oscar Cavallet compie 96 anni in città

Un maestro senza tempo

E' uno dei più grandi protagonisti della pittura figurativa del 900 e ha scelto di trascorrere il suo 96° compleanno nel capoluogo piceno. Si tratta di Oscar Cavallet, artista veneziano pluripremiato, con una lunga e ricca carriera costituita da oltre quattromila tele e altrettanti disegni, passando dai ritratti a lavori astratti. L'artista, da sempre innamorato della nostra città anche per via della bellissima amicizia che lo lega con la famiglia Tosti-Loreto, ha brindato accanto ad amici e ad alcune personalità di spicco della città, tra amministratori e giornalisti. Il pittore, che ha mosso i suoi primi passi sotto la guida del maestro Vincenzo De Stefani, è stato sin da giovanissimo uno dei fiori all'occhiello della prestigiosa scuola pittorica di Burano, arrivando ad

esporre in tutto il mondo. "È sempre un piacere essere qui, in questo magnifico bar stile liberty" ha detto l'artista durante il taglio della torta vissuto al Caffè Meletti, in memoria dei luoghi che solito frequentare nella città lagunare. Celebrato ancora oggi in tutto il mondo, Cavallet deve la sua fama soprattutto alla sua aderenza alla scuola veneta, intrapresa oltre 70 anni or sono, e ai tanti riconoscimenti conquistati in Italia e all'estero, come l'ambitissimo Leone d'Oro a Venezia. Ancora autonomo, Cavallet nel corso dell'appuntamento ha ricordato a lungo il suo amore per la pittura, espresso soprattutto con opere raffiguranti accattivanti paesaggi e sensuali figure femminili.

Giandomenico Lupi



Festival di musica per preghiera a Castel di Lama

Music Hope alla seconda edizione

Torna 'Holy Music', il primo festival italiano dedicato alla musica per preghiera. Scenari della manifestazione sarà ancora una volta Castel di Lama, che dal 21 al 24 aprile prossimi, nella struttura del Palatenda, ospiterà decine di giovani provenienti da tutto il mondo per il concorso sul tema 'Tra la terra e l'anima'. Ma il Festival, che vedrà il vincitore delle selezioni uscire dalla prima serata, porterà sulla sua pedana anche importanti testimonianze di esponenti della cultura, della musica, della comunicazione e dell'universo religioso. L'appuntamento, che è stato presentato dal sindaco

Patrizia Rossini, dal suo creatore Don Nazzareno Gaspari, dall'organizzatore Marco Brusati, accanto a rappresentanti della Regione e dell'Amministrazione Provinciale, anche stavolta punterà a far esibire tutti coloro che sono mossi da un profondo senso spirituale. La prima delle quattro giornate previste ad 'Holy Music 2005' sarà dedicata ad una grande esibizione che vedrà coinvolti i giovani finalisti, al termine della quale uscirà il nome che canterà sul palco con gli artisti internazionali nella performance prevista il 23 aprile. Il giorno dopo, venerdì 22, le luci della manifestazione si accenderanno per

dare spazio al 'Talk and Music Show'. Alle ore 21, sul palco sfileranno nomi provenienti da tutto il mondo, che si alterneranno con i giovani e gli artisti mondiali per manifestare la propria fede attraverso le note e il dialogo. Sabato 23 aprile di scena sarà il concerto corale, che permetterà di far incontrare musicisti e cantanti appartenenti a diverse nazioni e differenti culture e religioni, accomunati dal desiderio di confrontarsi ed incontrarsi attraverso la musica. Il momento conclusivo di 'Holy Music 2005' sarà nella mattinata del 24 aprile con la Santa Messa, che vedrà il vescovo della Diocesi

di Ascoli, Mons. Silvano Montevicchi, incontrarsi con sacerdoti provenienti da altre Diocesi. La manifestazione di quest'anno, che ha il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, vedrà tra gli ospiti presenti gli italiani Stefano Tacconi, Suor Paola e la cantante Ivana Spagna per l'Italia, accanto ai rappresentanti di Gen Rosso e Operax, all'inglese Junior Robinson, all'americano Curtis Stevens, al latinoamericano Fifito, al francese Piero Battery, ai gitani Alexian Group e a tanti altri. "Non siamo ancora in grado di dare l'elenco definitivo degli ospiti perché in molti casi siamo ancora in attesa di una risposta" ha detto Marco Brusati, evidenziando che al festival ci saranno anche artisti musulmani e tibetani. "Siamo felici di dare vita ad un evento del genere perché racchiude in festa e allegria incontri tra religioni e paesi diversi" ha puntualizzato il sindaco di Castel Di Lama, Patrizia Rossini, certa che la nuova edizione saprà ribadire lo spirito di fratellanza, solidarietà e dialogo che caratterizza il festival.

Luca Capponi

HOLYMUSIC GIOVANI 21 aprile 2005
Palatenda Castel di Lama